



TURCHIA – UFFICIO CULTURA E INFORMAZIONI

Indirizzo: Piazza della Repubblica, 56 - 00185 ROMA

Tel. 06 4871190 - 06 4871393 - Fax 06 4882425 - E-mail: turchia@turchia.it - Web: www.turchia.it

LA TURCHIA ALLA BORSA INTERNAZIONALE DEL TURISMO 2008

NUOVO POLO FIERISTICO RHO - Fiera di Milano, 21/24 Febbraio 2008
Settore Espositivo: THE WORLD; Padiglione 24 Europa; Stand E40-G47

L'Ufficio Cultura e Informazioni della Turchia conferma anche quest'anno la sua presenza alla XXVIII edizione di BIT - Borsa Internazionale del Turismo, la più grande esposizione al mondo del prodotto turistico italiano ed internazionale in programma nel quartiere Fiera di Milano da giovedì 21 a domenica 24 febbraio 2008.

Numerosi gli espositori presenti allo stand, tra istituzioni, operatori, associazioni ed agenzie di settore, per mostrare a 360 gradi le possibilità e le offerte di un Paese così affascinante. Un viaggio in Turchia è un'esperienza che non si dimentica: inevitabilmente chi si avvicina a questo Paese e alla sua millenaria cultura ne rimane colpito nel profondo e conserverà per sempre nel proprio cuore il ricordo di questa terra ricca di storia, arte e cultura ed il desiderio di ritornarci il prima possibile.

In occasione della BIT 2008, si potrà quindi approfittare per conoscere in lungo e in largo le tante offerte di questo territorio, non ultima la scoperta degli **itinerari della fede, in occasione anche dell'apertura dell'Anno Paolino** prevista per il 28 giugno 2008. Forti di una lunga esperienza nell'organizzazione di **itinerari culturali e artistici e pellegrinaggi**, diverse agenzie hanno in catalogo svariate proposte di viaggi, con preparate guide locali che parlano italiano. Alcuni percorsi portano sui luoghi di Abramo, nella Mesopotamia turca, ai monasteri ortodossi vicino al confine con la Siria, altri invece seguono le orme di San Paolo consentendo ai turisti di visitare gran parte dei luoghi toccati dall'apostolo delle genti (la natia Tarso, Antiochia sull'Oronte, Efeso, Iconio).

Luogo di passaggio e punto di incontro, dove si sono sovrapposte e susseguite decine di civiltà, la Turchia è un **enorme museo all'aperto**, che rivela **capolavori insuperati, anche grazie all'intervento italiano nelle campagne di scavo**. L'Anatolia è ricchissima di gioielli artistici che fanno capo a tutte le tre religioni monoteiste, per non parlare delle altre

testimonianze accumulate nel corso di millenni di storia, dagli insediamenti del neolitico alle città romane. Forse in nessun luogo come in Turchia gli uomini hanno lasciato tanti segni del loro passaggio : popoli arrivati dal Nord, dall'Est e dall'Ovest in una terra di mezzo che ha sempre rappresentato l'ideale punto di contatto tra l'Asia e l'Europa, il Mediterraneo e l'Oriente. Tracce di gente vissuta in Anatolia si hanno fin dal Paleolitico, e poi ancora testimonianze degli Ittiti, dei Frigi e del loro re Mida, dei Greci, dei Romani che posero la capitale ad Efeso, oggi il sito archeologico più noto e visitato della Turchia, e che costruirono lo straordinario teatro di Aspendos, alle porte di Antalya, uno dei meglio preservati di tutta l'arte romana.

Nel solo anno 2007 i visitatori esteri sono stati più di 23 milioni. di cui 515 mila italiani, i turisti attratti dalla varietà turistica di questo Paese che dalla costa turchese di Antalya a quella Egea di Izmir ed Efeso, da Istanbul alla Cappadocia, offre diversi modi di viverla. Ogni regione, ogni stagione ha qualcosa di speciale. Oltre ai numerosi e antichi luoghi cristiani, meta di pellegrinaggi, si può scegliere tra una crociera in barca o un'escursione ai siti archeologici. Negli ultimi anni, **grandi investimenti nel settore turistico hanno migliorato ed ampliato l'offerta**: dagli hotel di lusso ai ristoranti creativi, che propongono innovative miscele di gastronomia locale ed internazionale, al miglioramento delle infrastrutture e dei collegamenti. Le città si sono rinnovate: moderne e vivaci, vivono la contemporaneità nel solco della loro storia, arte e tradizione. Ma la Turchia è anche la natura incontaminata delle sue coste e lo spettacolo continuo del suo interno; è la ricchezza dei suoi tesori archeologici ma è anche, soprattutto, il calore della sua gente.

E poi Istanbul. L'antica capitale degli imperi bizantino ed ottomano esercita una suggestione immediata sul viaggiatore in virtù della sua straordinaria posizione geografica: unica al mondo a distendersi tra due continenti, Europa ed Asia, ha sempre rappresentato un ponte simbolico ed ideale tra Oriente ed Occidente; il Bosforo, una lunga e sinuosa striscia d'acqua che congiunge il Mar Nero al Mare di Marmara, separa le sponde dei due continenti ed è oggi attraversato da due avveniristici ponti sospesi.

Con la **nomina di Istanbul a Capitale Europea della Cultura per il 2010** la Turchia avrà la grande opportunità di mostrare al mondo ancora una volta le enormi bellezze che possiede. Una giuria di esperti nominati da Commissione, Consiglio, Parlamento europeo e Comitato delle Regioni si è espressa, con un riconoscimento riservato alle città esterne all'Unione Europea, a favore di Istanbul che dimostrerà la sua natura di metropoli interculturale. Il documento intitolato **"Istanbul, Città dei Quattro Elementi"**, presentato al Comitato del Consiglio Europeo per l'Educazione e la Cultura il 13 dicembre 2005, mette in evidenza i legami storici e culturali che legano Istanbul al resto dell'Europa. "Una grande notizia, la nostra grande chance di rivitalizzare Istanbul e riportarla ai fasti di un tempo. La vittoria di Istanbul è un successo per tutti i turchi" ha affermato il primo ministro Erdogan. **La città si è immediatamente attivata per i mutamenti strutturali necessari al grande evento**, fra i quali bisogna ricordare non solo i trasporti (ad esempio la costruzione del tunnel sotto il Bosforo, l'allungamento delle tratte della metropolitana sotterranea, l'ampliamento della linea tramviaria di superficie, ...), ma anche la

costruzione di nuove abitazioni, di alberghi a 4 e 5 stelle, di ristoranti di alto profilo e, soprattutto, il restauro delle aree architettonicamente e artisticamente più rilevanti della città. In tutti questi ambiti, si ritiene che le imprese italiane possano svolgere un importante ruolo collaborando con le imprese e le autorità locali. "Noi faremo tutto il possibile affinché Istanbul sia pronta ad accogliere, nel 2010, oltre 10 milioni di visitatori" ha dichiarato ancora alla stampa il premier Erdogan, lanciando una sfida operativa agli imprenditori e alle autorità locali.

In occasione di BIT 2008, la Turchia offrirà tutte le informazioni su Istanbul 2010 con una postazione specifica e **presenterà inoltre - senza anticipazioni - la nuova campagna promozionale per il 2008**. La novità nel nuovo approccio consiste in un intervento più diretto e di tipo internazionale : per incrementare l'indotto turistico sul territorio turco, i potenziali visitatori vanno stimolati nei rispettivi Paesi e dunque la campagna converte il suo messaggio in varie lingue europee, mirando ad un target giovane. E sono proprio i giovani che rimarranno affascinati dalla varietà di percorsi, dai gioielli artistici, dai mille colori e sapori e profumi, come anche dalla movida cosmopolita che alterna locali che potrebbero essere di Londra, Parigi o New York e locali che conservano tutto il fascino e la magia dell'Oriente.

Punto di forza per la crescita dell'indotto turistico è la **ricchezza e varietà dell'offerta, completata anche dalle tante strutture destinate agli amanti del mare e del golf, dell'avventura e della barca, delle terme e del benessere, affiancati da importanti centri congressuali**. In questi anni in Turchia sono stati realizzati progetti per rinnovare l'industria turistica, puntando a raggiungere un alto livello di competitività internazionale, ad aumentare il numero degli arrivi e a creare una domanda che sia distribuita nell'intero corso dell'anno e in tutte le regioni. Tutto questo assicurando la conservazione delle risorse naturali e culturali del Paese.

Secondo il World Travel and Tourism Council, la Turchia sarà il Paese con il maggior tasso di crescita nella richiesta turistica nei prossimi 10 anni, con uno stimato raddoppio dei posti di lavoro nel settore.